

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1163 del 22/04/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società RECTER Srl per lo stabilimento sito in comune di Castel San Pietro Terme, via degli Artigiani snc
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1206 del 22/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue APRILE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società RECTER Srl per lo stabilimento sito in comune di Castel San Pietro Terme, via degli Artigiani snc

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società RECTER Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Castel San Pietro Terme, via degli Artigiani snc che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue meteoriche in acque superficiali ⁴
 - Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in pubblica fognatura ⁵
 - Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art 216 del DLgs 152/06
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B, C, D ed E alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Si prescrive, se non già adempiuto da parte dell'azienda proponente, quanto espresso in sede di Conferenza dei Servizi dal comune di Castel San Pietro Terme nella seduta del 30/10/2015 ossia che il proponente, prima dell'avvio dell'attività produttiva, dovrà perfezionare e regolarizzare gli aspetti amministrativi ed i titoli abilitativi per gli aspetti urbanistico-edilizi (SCIA in corso di istruttoria per il frazionamento del mappale 238 Fg 23 del NCF e per l'installazione di torri faro e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

recinzioni dell'area individuata al sub 3), dovrà richiedere il Certificato di Conformità Edilizia ed Agibilità e dovrà essere sottoscritta apposita Convenzione con l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art.22.2.3 zone Pie prescrizioni lett f) del PRG VG/99 e dell'art. 15.3.3 del RUE adottato. Dovrà inoltre essere regolarizzato con il Servizio Viabilità del Comune l'accesso ed i passi carrai sulla viabilità comunale. Il Comune ha inoltre espresso parere favorevole al frazionamento del lotto produttivo ex Cementubi al fine di consentire l'insediamento dell'attività Recter ed alla realizzazione della recinzione perimetrale avente le seguenti caratteristiche:

- Lato Ovest mantenimento recinzione esistente h 2,50 e barriera arborea esistente;
 - Lato Nord realizzazione recinzione con rete ombreggiata h 4,40 su divisori tipo new-jersey;
 - Lati Sud ed Est realizzazione recinzione con rete ombreggiata h 5,50;
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;
 5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷
 6. Obbliga la società RECTER Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
 7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
 8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società RECTER Srl, c.f e p. iva 01479200394, avente sede legale in comune di Faenza (RA) via Deruta n° 13 e stabilimento in comune di Castel San Pietro Terme, via degli Artigiani snc, ha presentato in data 03/09/2015⁹ al Suap del comune di Castel San Pietro Terme domanda di rilascio

⁶In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁷Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁹ Domanda di AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG n° 112532 del 24/09/2015, **confluita nella pratica SINADOC n° 6084 del 2016**

dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi.

Tale richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale contiene la domanda di autorizzazione di scarichi di acque reflue domestiche ed acque reflue meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura ed in acque pubbliche, la valutazione previsionale di impatto acustico e la richiesta di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, nonché la comunicazione relativa alle operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art 216 del DLgs 152/2006.

In data 30/11/2015, a seguito di regolare convocazione¹⁰, si è svolta una seduta di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 14 della L 241/90 di cui al verbale agli atti della Città Metropolitana con PG n° 129260 del 06/11/2015. La Conferenza ha disposto la richiesta di documentazione integrativa pervenuta in data 27/11/2015¹¹.

In data 09/02/2016 è pervenuto il parere favorevole di HERA Spa Direzione Acqua¹² con prescrizioni in merito allo scarico S2 in pubblica fognatura, mentre in data 05/02/2016 il Comune di Castel San Pietro Terme¹³ ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AUA secondo le prescrizioni date in Conferenza dei Servizi¹⁴ e secondo le prescrizioni date dal Servizio Territoriale di ARPAE e di HERA Spa coi propri pareri tecnici.

Si rilascia pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue meteoriche in acque superficiali come individuati in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui domestici e meteoriche in pubblica fognatura come individuati in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art 216 del DLgs 152/06 secondo le prescrizioni e le avvertenze contenute nell'allegato D al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico secondo le prescrizioni riportato in allegato E al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

¹⁰ Nota di convocazione agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG n° 118875 del 09/10/2015

¹¹ Integrazioni agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG n° 137266/2015

¹² Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2016/2031 del 09/02/2016

¹³ Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2016/2028 del 09/02/2016

¹⁴ Seduta di Conferenza dei Servizi del 30 ottobre 2015 di cui al verbale PG n° 137177 del 27/11/2015

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

RECTER Srl - Comune di Castel San Pietro Terme - via degli Artigiani snc

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di recupero rifiuti non pericolosi gestito dalla società RECTER Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Castel San Pietro Terme, via degli Artigiani snc, secondo le seguenti prescrizioni:

Al fine di garantire il miglior contenimento e la mitigazione della diffusione di polveri eventualmente originate dai cumuli di materiale stoccato sulle aree esterne dovranno essere seguite le modalità gestionali proposte dal richiedente nella documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e precisamente al punto 1 della relazione tecnica. In particolare si prescrive quanto segue:

1. Qualora i rifiuti di natura inerte vengano identificati dal produttore e/o confermato dalla caratterizzazione analitica come solidi polverulenti, l'accesso all'impianto sarà consentito solo se il materiale verrà conferito in big bag, in caso contrario il carico dovrà essere respinto;
2. Gli spruzzatori del sistema di bagnatura dovranno essere azionati in fase di carico/scarico dei rifiuti, durante le operazioni di riduzione volumetrica effettuabili sul rifiuto di natura ligno-cellulosica e ogni qualvolta sia necessario per evitare emissioni diffuse di polveri in atmosfera;
3. Le operazioni di riduzione volumetrica effettuabili sui rifiuti lignocellulosici dovranno essere effettuati con valori della velocità del vento inferiori ai 4 m/s, così come monitorato da apposito anemometro;
4. Al fine di contenere le potenziali emissioni diffuse originate dall'attività, dovranno inoltre essere realizzate apposite recinzioni perimetrali dotate di rete ombreggiante

Autorizzazione Unica Ambientale

RECTER Srl - Comune di Castel San Pietro Terme - via degli Artigiani snc

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue meteoriche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione degli scarichi

Scarico in acque superficiali (identificato come scarico S1 lato Nord in planimetria Layout definitivo e relazione integrativa post CFS) di acque meteoriche (reflue di dilavamento e meteoriche aree esterne di transito) nel Sistema idraulico lato Nord di proprietà e gestione del Comune di Castel San Pietro Terme e costituito da vasca di laminazione e fosso con immissione finale nel reticolo idrografico del Consorzio della Bonifica Renana. Costituito dall'unione delle acque reflue di dilavamento dell'area operativa Recter raccolte con dedicata rete fognaria aziendale e dotata di sistema di trattamento costituito da vasca di sedimentazione e disoleazione. e delle acque meteoriche di dilavamento coperti ed aree esterne non contaminate (aree di transito e sosta veicoli non operativi) dell'area impianto Recter e le residue acque meteoriche non contaminate originate dal dilavamento di superfici di pertinenza della residua proprietà Cementubi attualmente non locata e non soggetta ad attività produttiva

A valle del tale sistema di trattamento è presente un pozzetto parziale di ispezione e prelievo con successiva saracinesca a ghigliottina da attivarsi per contenere, in caso di eventi incidentali, i reflui che potrebbero costituire potenziale contaminazione del corpo idrico ricettore.

Prima dell'immissione nel sistema idraulico, sono presenti ulteriori sistemi di contenimento di eventi accidentali (saracinesche a ghigliottina)

Altre immissioni

Sono presenti ulteriori due immissioni

- Scarico, in altro punto di immissione, sul lato Nord così come in planimetria, relativo a sole acque meteoriche non contaminate originate da aree esterne e coperti di pertinenza di edificio proprietà Cementubi attualmente non locato e non soggetto ad attività produttiva in esercizio è presente sul lato Nord in planimetria Layout definitivo e relazione integrativa post CFS), non soggetto ad autorizzazione.
- Scarico in pubblica fognatura identificato in planimetria come Scarico **S2** costituito da acque meteoriche area pesa e reflui domestici in pubblica fognatura di competenza del Comune di

Prescrizioni

1. Considerate le caratteristiche delle attività svolte sulle aree esterne, lo scarico deve, nel punto di campionamento parziale individuato subito a valle del sistema di trattamento costituito da vasca di sedimentazione e disoleazione, rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 - Parte Terza per scarichi in acque superficiali con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
2. Titolare degli scarichi dovrà garantire che:
 - I sistemi di raccolta, di trattamento e scarico delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati tecnici di progetto;
 - Siano installati sulle reti fognarie di raccolta delle acque meteoriche, così come concordato, gli idonei dispositivi manuali di intercettazione (saracinesche a ghigliottina) da attivarsi tempestivamente in caso di eventi accidentali quali rottura di cisterne, sversamenti, incendi che potrebbero essere causa di immissione di sostanze liquide inquinanti nel corpo idrico ricettore;
 - I pozzetti di ispezione/campionamento siano resi ben riconoscibili ed accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionalità e pulizia;
 - Le condotte di raccolta delle acque meteoriche, le caditoie ed i sistemi di trattamento (vasca di sedimentazione e di disoleazione) siano sottoposte a periodiche operazioni, almeno a cadenza annuale, di manutenzione e pulizia, i materiali separati (fanghi ed oli) dovranno essere smaltiti da una ditta autorizzata in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti e di tali operazioni dovrà essere redatta e conservata opportuna documentazione;
 - Lo scarico delle acque meteoriche non sia causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori, diffusione di aerosol, ristagni o impaludamenti del fosso ricettore;
3. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo,

al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

Autorizzazione Unica Ambientale

RECTER Srl - Comune di Castel San Pietro Terme - via degli Artigiani snc

ALLEGATO C

matrice scarico di acque reflue meteoriche e domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione

Scarico **S2** costituito da acque meteoriche area pesa e reflui domestici

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite da HERA Spa Direzione Acqua, ente gestore del Servizio Idrico Integrato, Prot. n° 18468 e dal parere favorevole al rilascio dell'AUA rilasciato dal Comune di Castel San Pietro Terme Prot 0002781 del 05/02/2016 che si allegano di seguito e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato C



Richiesta presentata il 19/08/2015 al n. 18685 di protocollo

Pratica n. 2/EA/15

Protocollo n. 000 278-1

Addi 05 FEB. 2016

BE/an

All. 1

SPETT.LE

A.R.P.A.E-SAC

aoobo@cert.arpa.erm.it

e p.c. al Signor

PESCI BORIS

legale rappresentante

DITTA RECTER s.r.l.

VIA DERUTA, 13

48018 FAENZA (RA)

recter@pec.recter.it

e p.c. All'Ing.

ZOPPELLARI PAOLO

VIA G. MINARINI, 9

40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

mail@pec.zeiassociati.it

OGGETTO:

D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 19/08/2015 al numero 0018685 di protocollo dalla RECTER s.r.l. finalizzata all'insediamento della seguente nuova attività: recupero rifiuti non pericolosi inerti e lignocellulosici, nell'area produttiva Cà Bianca in VIA DEGLI ARTIGIANI, **snc** distinta al Catasto al Foglio n. 23 particella 238,
- Pratica SUAP n. 2/EA/15

INVIO PARERE DI COMPETENZA

In merito alla pratica in oggetto si trasmette parere di competenza espresso dal Responsabile servizio edilizia e territorio del Comune di Castel S. Pietro Terme.

Distinti saluti

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Danila Cimatti)



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizio Edilizia e Territorio Servizio Edilizia e Territorio

Richiesta presentata il 19/08/2015 al n. 18685 di protocollo

Pratica n. 2/EA/15

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 19/08/2015 al numero 0018685 di protocollo dalla RECTER s.r.l. finalizzata all'insediamento della seguente nuova attività: recupero rifiuti non pericolosi inerti e lignocellulosici, nell'area produttiva Cà Bianca in VIA DEGLI ARTIGIANI, snc distinta al Catasto al Foglio n. 23 particella 238,
Pratica SUAP n. 2/EA/15 - PARERE

Visto il parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi in data 30 ottobre 2015, come risulta nel Verbale redatto dal Settore Ambiente della Città Metropolitana di Bologna, ora confluito nel S.A.C. dell'A.R.P.A.E., sulla base della documentazione contenuta nella richiesta di AUA in oggetto e della S.C.I.A. n. 331/GE/15 prot. n. 22614 del 05/10/2015, archiviata positivamente in data 09/11/2015, a seguito dell'ottenimento del parere del Servizio Opere Pubbliche, per l'installazione di una recinzione sul confine con area stradale di proprietà comunale, in data 28/10/2015;

Vista la documentazione integrativa all'A.U.A. in oggetto, pervenuta in data 19/11/2015 al prot. n. 26952 in ottemperanza a quanto richiesto nel Verbale della Conferenza dei Servizi sopra richiamato, trasmesso al Comune in data 06/11/2015;

Vista la SCIA n. 412/GE/15 in variante prot. n. 27718 del 27/11/2015 presentata contestualmente alla richiesta di conformità edilizia ed agibilità tuttora in corso;

Vista la richiesta ad HERA con nota prot. n. 0030484 del 31/12/2015 di presa in carico, anche provvisoria della rete fognaria della lottizzazione Cà Bianca, per la quale è pervenuta risposta in data 02/02/2016 prot.n. 2357.

Visto il parere favorevole in data 02/02/2016, del Responsabile U.O. Ambiente, Arch. Naldi Manuela;

Si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA in oggetto.

04/02/2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO
EDILIZIA E TERRITORIO

Arch. Fausto Zanetti





HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Originale PEC

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est
Distretto Imola/MBr
Modena 9 febbraio 2016
Prot. 18468

Spettabile

COMUNE DI

CASTEL SAN PIETRO TERME

Sportello Unico Attività Produttive

40024 CASTEL SAN PIETRO TERME

comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Spettabile

ARPAE

Servizio Tutela Ambientale – U.O. Acqua

Via S. Felice 25

40122 Bologna

aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Ditta RECTER S.R.L. - Via Degli Artigiani – Castel San Pietro Terme -
Parere per Autorizzazione Unica Ambientale

ns.rif.: prot.prec 102211 del 07/09/2015

117740 del 13/10/15

139404 del 26/11/2015

15854 del 3/2/16

Richiedente: RECTER S.R.L.

Ubicazione: Via Degli Artigiani – Castel San Pietro Terme

Attività : recupero/messa in riserva rifiuti non pericolosi

In riferimento alla richiesta in oggetto, vista la documentazione integrativa presentata, si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1) Viene accettata nella pubblica fognatura di Via Degli Artigiani l' immissione indicata con **S2** nella planimetria integrativa presentata, convogliante acque meteoriche dell'area pesa e reflui domestici.
- 2) I reflui meteorici dovranno subire idoneo trattamento depurativo, come indicato nella documentazione allegata alla domanda e dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dal DLgs 152/06 (Tab.3 All.5 alla parte Terza – colonna scarichi in pubblica fognatura). I medesimi reflui dovranno essere campionabili separatamente rispetto alle altre tipologie di acque di scarico.
- 3) I materiali raccolti dal trattamento depurativo di cui sopra, dovranno essere smaltiti come rifiuti tramite ditta autorizzata
- 4) In considerazione della promiscuità delle reti fognarie con altre aree non direttamente utilizzate dalla Ditta in oggetto, anche se attualmente non soggette ad attività produttiva, si prende atto dell'assunzione di piena responsabilità e titolarità dello scarico **S2** in pubblica fognatura da parte della Ditta Recter, precisando che eventuali variazioni di tale situazione dovranno essere prontamente segnalate.
- 5) Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
- 6) Costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico una planimetria aggiornata dello stabilimento con indicate le reti fognarie private fino al punto di immissione nella pubblica fognatura.

7) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Restano salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA
Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

Relativamente alla gestione delle reti fognarie della lottizzazione in questione si fa riferimento alla comunicazione spedita con pec, PG 14230 del 1/2/2016.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

RECTER Srl - Comune di Castel San Pietro Terme - via degli Artigiani snc

ALLEGATO D

Matrice di recupero rifiuti di cui all'art 216 del DLgs 152/06

Le operazioni di recupero rifiuti dovrà essere condotta secondo le prescrizioni e le avvertenze che seguono quale parte integrante e sostanziale del presente allegato D.

SETTORE AMBIENTE

RAPPORTO TECNICO MATRICE RIFIUTI¹

Bologna, 15/12/2015

Prot. S.u.a.p. n. 18685/15 del 19.08.2015

Riferimento: 11.19/739/2015

OGGETTO: Recter S.r.l sede legale via Deruta, 13 - Comune di Faenza (RA) -

Codice Fiscale - P.Iva C.F. 01479200394.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, sita in via degli Artigiani – Castel San Pietro Terme (BO).

Operazioni di recupero: R13 - Classe 2.

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06.

Verificata la documentazione allegata alla comunicazione di adeguamento attività di cui all'oggetto (A.U.A.), presentata al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) e pervenuta a questa Città Metropolitana di Bologna in data 24.09.2015, in atti ai PG. n. 112526-112528-112529-112532/15, e verificata altresì la documentazione allegata alla integrazione pervenuta in seguito di Conferenza dei Servizi in data 27.11.2015, in atti al Pg. 137266/2015.

si attesta l'iscrizione al **n. 112526 del 24.09.2015** nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

1. Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

¹ ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

			t/a
OPERAZIONE di ed	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOFORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	82.000
TIPOLOGIA	7.10	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive CER: 120101-120102-120103-120104-120117-120121	500
TIPOLOGIA	7.13	Sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici CER:170802	300
TIPOLOGIA	7.25	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi CER: 100910-100912- 100908-161102-161104	700
TIPOLOGIA	7.30	Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili CER: 170506-200303	8000
TIPOLOGIA	7.31 bis	Terre e rocce da scavo CER: 170504	15000
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER: 030101-030105-150103-170201-200138-191207-200301	45500
TIPOLOGIA	12.6	Fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica CER: 080202-080203-101203-101210-101205	2000
TIPOLOGIA	16.1 lett I)	Rifiuti ligneo cellulose derivanti dalla manutenzione del verde CER: 200201	10000

- capacità di stoccaggio istantanea

2. Operazione di recupero R13

- Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- l'altezza massima dei cumuli dei rifiuti è di mt. 4;
- la tipologia di rifiuto 7.30 non dovrà contenere sostanze organiche putrescibili.

3. Avvertenze:

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, quale autorità competente, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per gli eventuali provvedimenti di competenza nell'ambito del procedimento di AUA (autorizzazione unica ambientale);
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'autorizzazione unica ambientale;
- d) Ai sensi degli artt. 1 e 2 art. 2 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell' ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione, secondo gli importi in essa determinati.

Per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a 490,63 € che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

- e) Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, l'iscrizione nel registro delle imprese è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti.

5. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento aggiornata, allegata alla comunicazione di attività, è quella acquisita agli atti ai PG. n. 112526, 112528, 112529, 112532/15 e 137266/2015.

Il Responsabile U.O. Rifiuti e Bonifiche
(Dott. Salvatore Gangemi)

(documento firmato digitalmente ai sensi del codice di amministrazione digitale)

Autorizzazione Unica Ambientale

RECTER Srl - Comune di Castel San Pietro Terme - via degli Artigiani snc

ALLEGATO E

Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995

Parere favorevole espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE e dal comune di Castel San Pietro nella seduta di Conferenza dei servizi del 30/10/2015, a condizione che, a seguito dell'avvio dell'attività produttiva, e precisamente dopo tre mesi dalla data di inizio effettivo dell'attività produttiva, il gestore di impianto provveda ad effettuare una verifica acustica "Post Operam" per verificare l'impatto reale dell'attività, verificando, con l'occasione e con l'eventuale supporto conoscitivo del Comune, eventuali ricettori sensibili reali non presi in considerazione in sede di relazione previsionale (es: edifici residenziali isolati, altri stabilimenti limitrofi caratterizzati da attività d'ufficio, ecc...).

Nello specifico dovranno essere determinati i valori limite di immissione nelle condizioni operative di massimo rumore sia con la presenza dei cumuli di rifiuti che in assenza di essi, e dovrà essere verificato il rispetto dei limiti differenziali di immissione rispetto agli edifici e uffici circostanti.

I risultati di tale valutazione dovranno essere presentati ad ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna Distretto Imolese e al Comune di Castel San Pietro entro i successivi 30 giorni;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.